

ST·ART

L'ARTISTA DEL MESE

maestri di oggi e domani si mettono in mostra

Mondadori Megastore
Piazza Duomo, 1 - Milano

 **MONDADORI** STORE

LUGLIO 2016

IBRA VUOLE TORNARE AL MILAN



MICHELANGELO MANENTE



MICHELANGELOMANENTE



MIC_MANENTE

Michelangelo Manente

SERIE AHAH

Presentazione a cura di Marco Ardemagni - Caterpillar Radio2

Inaugurazione martedì 12 luglio alle ore 19,00

presso il Mondadori Megastore - Piazza Duomo, 1 - Milano

Opere in mostra e in vendita nello spazio eventi di Piazza Duomo, 1
fino a domenica 31 luglio

In collaborazione con



AVANTGART

GIANLUIGI BUFFON



Michelangelo Manente, nato a Molfetta (Bari) nel 1978, si definisce “pentito” informatico sbarcato in un mondo colorato. Vignettista dal 2000, è passato da riviste locali a testate nazionali sia web che cartacee quali *Liberio Quotidiano*, *TeleLombardia/Top Calcio24*, *Mi-Tomorrow*, *Gazzetta dello Sport*, *SportMediaset*, *Gazzetta del Mezzogiorno* e numerosi siti del settore calcistico. È il vignettista di *Snai*. Nel 2006 è stato protagonista di una mostra personale di vignette pubblicate sulla rivista mensile *Quindici Molfetta*, con la quale pubblica anche “Affondi” e “Affondi2”, in cui vengono raccolti gli editoriali del direttore. Nel 2012 espone sei enormi vignette realizzate nell'aeroporto “Marconi” di Bologna all'interno dell'iniziativa “We are a smiling airport”. Nel 2014 realizza il video musicale “Birkenau”, interpretato da alcuni artisti di fama nazionale (Negramaro, Après la Classe). È caricaturista live per spettacoli ed eventi, anche televisivi.

Poetica. Vignettista e caricaturista. Affascinato dai volti, quelli che studia e soprattutto quelli che incrocia per strada. Nelle sue riletture artistiche parte dalla decodificazione dei soggetti: cogliere il “non svelato” è un'esigenza, immaginarne il mondo a esso associato un piacevole rituale. Il suo spirito ironico lo avvicina a colori particolarmente vivi. Tinte che, con l'uso delle ombre prospettiche, donano ai volti un senso di tridimensionalità e profondità ricercata. Autodidatta, il suo percorso formativo nasce dalla visione e dallo studio dei cartoni animati. Di qui, un imprinting da cartoonist fortemente influenzato da tratti decisi, rapidi, naturali. E da colori brillanti, che nel mondo digitale emergono con potenza. Ma tutto parte da carta, matita e pennino. I volti vengono prima scomposti in elementi geometrici basilari (cerchi, quadrati, triangoli), quindi lavorati in base alle esigenze del momento. Tra osservazioni e interpretazioni di un mondo fatto di mimica e iconografia moderna.

Christian A. Pradelli

Contemporary art, si apre un nuovo ciclo

St-Art, l'artista del mese è un progetto culturale destinato ad avvicinare il pubblico alla contemporary art. Il nuovo ciclo di mostre "St-Art. L'artista del mese. I maestri di oggi e di domani si mettono in mostra", forte del successo delle prime esposizioni, da settembre 2015 a marzo 2016, dedicate esclusivamente ai giovani autori di scuola italiana e ospitati nella centralissima location di Mondadori Megastore in piazza Duomo, si amplia. Non solo si apre a maestri affermati, che si alterneranno a giovani autori, ma si allarga anche al Mondadori Megastore in via Marghera 28, contaminando dunque anche altre zone della città con una formula in cui, a volte, un unico artista esporrà contemporaneamente nei due Megastore, altre volte, nel corso dello stesso mese, ci saranno in Duomo e in Marghera mostre di autori differenti. La finalità del progetto culturale, ideato e promosso da Mondadori Store in collaborazione con Art Relation di Milo Goj, rimane quella di avvicinare il pubblico alla contemporary art attraverso due principi ispiratori: innanzitutto l'accessibili-

tà all'arte, mostre che possano essere comprese anche dai non addetti ai lavori e prezzi alla portata di tutti per permettere a un pubblico eterogeneo di avvicinarsi all'arte e al collezionismo. Ma c'è anche un ulteriore principio ispiratore: la contaminatio, tra arte e altre discipline. Come ricorda la Scuola di Bologna della sociologia dei consumi, «nelle società complesse, come la nostra, i ruoli sociali sono sempre meno definiti e diventa pressoché impossibile collocare un individuo in un target preciso. Perché dagli stili di vita e comportamenti tipici di quel target, tende a uscire ed entrare senza soluzione di continuità». Un pensiero che, nell'arte contemporanea porta alla caduta di barriere con le altre discipline creative e, in senso lato, culturali. La maggior parte delle mostre di questo ciclo sono così improntate all'interdisciplinarietà. Ma la stessa sede delle mostre è una testimonianza della contaminazione tra i generi: store destinati principalmente a libri e musica, diventano sedi elette per mostre di arte visiva.

ST·ART

L'ARTISTA DEL MESE